

Per tutti i giovani: nel difficile momento delle scelte possano sempre contare sull'aiuto di genitori ed educatori, per comprendere al meglio la propria chiamata, preghiamo.

R.

Per le coppie che non possono avere il dono dei figli: il loro amore possa aprirsi a chi nel mondo attende affetto e accoglienza, preghiamo.

R.

Per chi non ha famiglia o fugge da esperienze negative: possa contare sull'aiuto di persone oneste e su comunità cristiane accoglienti e cariche di affetto, preghiamo. **R.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Ti offriamo, o Signore, il sacrificio di riconciliazione e, per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, ti preghiamo di rendere salde le nostre famiglie nella tua grazia e nella tua pace.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE (Lc 2, 33-34)

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose dette di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre.

PADRE NOSTRO che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo anche ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Padre clementissimo, che ci nutri con questi sacramenti, concedi a noi di seguire con fedeltà gli esempi della santa Famiglia, perché, dopo le prove della vita, siamo associati alla sua gloria in cielo.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Avvisi della settimana

• Orario delle Sante Messe nel periodo natalizio:

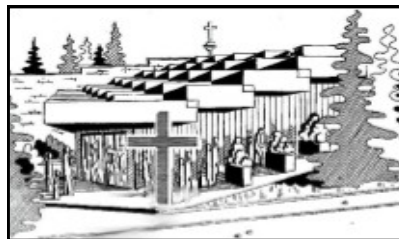
- * 30/12 Adorazione Eucaristica regolarmente dalle 18.30 alle 20.00
- * 31/12 ore 8.00 e Messa vespertina con Te Deum alle 19.00
- * 1/01 Maria Madre di Dio, orario domenicale
- * 6/01 Epifania del Signore, orario domenicale (Messa vespertina il 5/01 alle 18.00)

Le Sante Messe nei giorni feriali del tempo natalizio, come al solito, alle ore 8.00 e alle 18.00.

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT49 E 03 0750 2200 CC 8500 8429 16

Oratorio: IT36 B 08 8770 2202 0000 0032 0859



Parrocchia di San Gerolamo

Via Capodistria, 8 - 34145 Trieste

Tel/Fax 040 817 241

info@sangerolamo.org

www.sangerolamo.org

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE (ANNO B)

31 dicembre 2017

Abbiamo appena contemplato il mistero straordinario dell'Incarnazione e in questa prima domenica dopo il Natale del Salvatore, la liturgia ci presenta un altro aspetto fondamentale del modo come «il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1, 14). Gesù, il Figlio di Dio, poteva nascere in un palazzo reale, poteva crescere tra grandi personalità, tra saggi e potenti della terra e invece scelse di nascere in una mangiatoia perché, per i suoi genitori che venivano da Nazareth, non c'era un posto più accogliente a Betlemme, dove Giuseppe della stirpe di Davide, doveva adempire con il censimento ordinato da Cesare Augusto. Crebbe nell'umile famiglia dell'artigiano Giuseppe e della Vergine Maria, la giovane donna che aveva dato il suo "Sì" a Dio perché si compisse in Lei il mistero dell'Incarnazione. Gesù crebbe con genitori umani che vivevano modestamente e seguivano con devozione i precetti religiosi della legge mosaica. In quest'ambiente pieno di amore e di rispetto, in quella che conosciamo come Sacra Famiglia, cresceva il Bambino Gesù. Così, in una modesta e umile famiglia umana si è manifestata la Misericordia di Dio! Quando i genitori portarono il bambino a Gerusalemme «per presentarlo al Signore, come è scritto nella legge» il giusto e pio anziano Simeone, al quale lo Spirito Santo aveva annunciato che non sarebbe morto prima di vedere il Cristo di Dio, riconobbe nel Bambino il Salvatore che attendeva e lo accolse tra le sue braccia lodando Dio. Così anche fece l'anziana profetessa Anna. Chiediamo l'intercessione della Sacra Famiglia di Nazareth perché ognuno di noi possa accogliere il mistero di Dio fattosi uomo con il cuore aperto e generoso di Simeone e Anna.

ANTIFONA D'INGRESSO (Lc 2,16)

I pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino adagiato nella mangiatoia.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

ATTO PENITENZIALE

Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Christe eleison.

Christe eleison.

Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Dio, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché, riuniti insieme nella tua casa, possiamo godere la gioia senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Gen 15,1-6; 21,1-3)

Dal libro della Genesi

In quei giorni, fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: «Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande». Rispose Abram: «Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Elièzer di Damasco». Soggiunse Abram: «Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede». Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: «Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede».

Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

Il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece a Sara come aveva promesso. Sara concepì e partorì ad Abramo un figlio nella vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato. Abramo chiamò Isacco il figlio che gli era nato, che Sara gli aveva partorito.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 104)

Rit: Il Signore è fedele al suo patto.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere.

A lui cantate, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie.

R.

Gloriatevi del suo santo nome: gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, ricercate sempre il suo volto.

R.

Ricordate le meraviglie che ha compiuto, i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca, voi, stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto.

R.

Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco.

R.

SECONDA LETTURA (Eb 11,8.11-12.17-19)

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare.

Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbero anche come simbolo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Eb 1,1.2)

Alleluia, alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

Alleluia.

VANGELO (Lc 2,22-40)

+ Dal Vangelo secondo Luca

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro

anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen

PREGHIERA DEI FEDELI

Rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre, fonte della vita. In Lui trova fondamento ogni amore di padre e di madre. Egli ci doni di riconoscere i suoi doni e il suo piano di salvezza. Lo invociamo dicendo:

Ascolta la tua famiglia, o Signore!

Per le Chiese cristiane, che mostrano ancora oggi le ferite prodotte dalle divisioni: dona il tuo spirito di riconciliazione, perché ogni Chiesa goda delle ricchezze altrui, preghiamo.

R.

Per ogni bambino che nasce: perché sia accolto come dono da custodire con rispetto, gratitudine e con un costante impegno educativo, preghiamo.

R.